

VareseNews

Solidarietà al Papa dai capigruppo di maggioranza

Pubblicato: Mercoledì 23 Gennaio 2008

Riceviamo e pubblichiamo

«Vogliamo esprimere la nostra indignazione sia come cittadini che come amministratori per quanto avvenuto all'Università La Sapienza di Roma nei confronti di Benedetto XVI». Il Presidente del Consiglio Provinciale **Anna Maria Martelossi** e tutti i capigruppo di maggioranza a Villa Recalcati esprimono la propria solidarietà al Pontefice.

«Per colpa di una minoranza di docenti e studenti è stato vietato al Papa di partecipare all'apertura dell'anno accademico dell'Università La Sapienza di Roma, ateneo fondato proprio da un pontefice. La cosa assai più grave è che a Benedetto XVI è stato vietato di parlare in un istituto in cui dovrebbe regnare il principio del dialogo costruttivo tra i saperi. Quanto accaduto poi riafferma l'idea dell'esistenza di barriere ideologiche, che rendono difficile un dialogo tra scienza e fede. Infine vogliamo sottolineare l'atteggiamento oscurantista e illiberale di chi ha impedito al Papa di intervenire. Si tenga conto che in passato i Papi hanno potuto parlare ovunque, anche a Cuba, in Nicaragua e in Turchia. Quanto accaduto a La Sapienza conferma l'incapacità del Governo italiano di garantire la libertà di pensiero e di parola e la possibilità di portare la testimonianza del pontefice quale capo di uno Stato esterno, vescovo di Roma, docente universitario e guida spirituale di milioni di persone nel mondo. Davanti a quanto accaduto non possiamo che condannare le posizioni dei docenti e degli studenti di Roma, indipendentemente dallo schieramento e dal credo professionale di ciascuno di noi e nel rispetto dello nostro Stato laico».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it